

Rassegna stampa

Rassegna del 11/07/2017



**Centro di Servizio
per il Volontariato
della provincia
di Vicenza**



Altre Associazioni di Volontariato

Giornale Di Vicenza	05/07/2017	p. 18	Arte e salute solidali per aiutare la ricerca sui tumori pediatrici		1
Corriere Veneto Vi	06/07/2017	p. 10	Cena di beneficenza: 23 mila euro per la San Bassiano e Anffas		2
Gazzettino	09/07/2017	p. 2	Il commissario Ue: non vi lasceremo soli	Luisa Morbiato	3
Giornale Di Vicenza	11/07/2017	p. 27	Sport alparco della solidarietà		4
Giornale Di Vicenza	08/07/2017	p. 26	Volontari e sponsor E adesso il pulmino tornerà in servizio		5
Giornale Di Vicenza	05/07/2017	p. 27	Acconciature e buffet solidali perla onlus		6
Giornale Di Vicenza	11/07/2017	p. 31	Centri per disabili Mensa e trasporti gratis per gli ospiti	Luisa Nicoli	7
Giornale Di Vicenza	09/07/2017	p. 19	I progetti del San Bortolo aiutati dalla corsa solidale		9
Giornale Di Vicenza	07/07/2017	p. 27	Una colletta di medicine per aiutare il Venezuela		10
Giornale Di Vicenza	11/07/2017	p. 38	Da Gocce di Brenta oltre 23mila euro in aiuto a chi soffre		11
La Voce Dei Berici	09/07/2017	p. 14	In Lussemburgo a presentare il camp del "World Peace Forum" di settembre	Lorenza Zago	12
Giornale Di Vicenza	09/07/2017	p. 24	Olio e riso il dono dei Cal ai gemelli di Pforzheim		13
Il Giornale Di Vicenza.It - Home	07/07/2017		Consegnate 400 cassette in 4 regioni		14
Giornale Di Vicenza	09/07/2017	p. 24	Lo sportello solidale non vaie vacanza Apre ogni 15 giorni		16
Il Giornale Di Vicenza.It - Home	07/07/2017		Fiume pulito dai volontari Un'esercitazione		17
Giornale Di Vicenza	09/07/2017	p. 27	La gita dei 110 donatori Avis		19
Vincenzareport	05/07/2017		Esercitazione di protezione civile a San Pietro Mussolino	Ilaria Martini	20
La Voce Dei Berici	09/07/2017	p. 27	L'Istituto fondato da De Rosa diventa "Fondazione di Storia onlus"		22
La Voce Dei Berici	09/07/2017	p. 29	Capolavoro da salvare	Alessandro Scandale	23
Altovicentinonline	05/07/2017		Veneto da record. Approvati i corsi per 1800 operatori socio sanitari. Per il 2020 ci saranno 5300 nuovi posti	Giornalisti	25
La Voce Dei Berici	09/07/2017	p. VI	Un recital con le parole del cappellano militare	Lorenza Zago	27
La Voce Dei Berici	09/07/2017	p. VI	Nasce un giardino con la terra di tutti		28

Segnalazioni

Giornale Di Vicenza	05/07/2017	p. 10	Ottiene la cittadinanza E offre il pranzo etnico all' anagrafe comunale	Federico Murzio	29
Giornale Di Vicenza	07/07/2017	p. 22	Le mamme fanno rete peri bimbi in difficoltà,		31
Giornale Di Vicenza	11/07/2017	p. 12	Protezione civile, mille volontari a scuola,		32

Si parla di noi

Redattoresociale.It - Ultime Notizie	05/07/2017		Storie, interviste, i fatti del giorno: oggi su Redattore sociale		33
---	------------	--	---	--	----

CITTÀ DELLA SPERANZA. In piazza dei Signori **Arte e salute solidali per aiutare la ricerca sui tumori pediatrici**

Visita ad una rassegna di sculture e un evento con medici specialisti

L'arte e la salute si incontrano in piazza dei Signori a Vicenza venerdì, in un doppio appuntamento a favore della Fondazione Città della Speranza. Il primo evento sarà all'insegna delle sculture di "Marble Stories", la prima rassegna promossa dall'azienda Margraf di Chiampo per creare una piattaforma d'incontro tra il mondo della pietra e quello dell'arte, dell'architettura e del design.

Sei artisti internazionali (James Fausset Harris, Riccardo Albanese, Fabio Chiarello, Pablo Augusto Garelli, Ulrich Johannes Mueller e Alfredo Pecile) hanno realizzato altrettante opere che saranno ammirate durante una visita guidata alle 18.30 con partenza di fronte al Bistrot Garibaldi. Le donazioni di quanti saranno interessati a possedere le sculture saranno devolute a Città della Speranza per sostenere la ricerca scientifica sui tumori pediatrici. La serata proseguirà alle 21, all'esterno del Bistrot Garibaldi, con la registrazione di una puntata della trasmissione "Estate in salute", condotta da Stefano Mion con Alessandra Rossi, in on-



L'Istituto di ricerca pediatrica

da prossimamente su Canale Italia 83 e Sky. Argomento di discussione sarà "La circolazione per stare bene"; interverranno il dott. Dimitrios Kontothanassis, chirurgo flebologo e presidente dell'Istituto flebologico italiano, e il dott. Michele Grisanti, radiologo e direttore sanitario dello studio radiologico San Lazzaro di Vicenza. Un'iniziativa analoga, ma dedicata alle intolleranze alimentari, si terrà sabato 15 luglio dalle 21. L'ingresso è libero e il pubblico avrà la possibilità di porre domande agli specialisti. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Gocce di Brenta»

Cena di beneficenza: 23 mila euro
per la San Bassiano e Anffas

BASSANO Dal sodalizio Gocce di Brenta oltre 23 mila euro suddivisi fra l'associazione oncologica San Bassiano e il centro diurno estivo organizzato da Angsa e Anffas per i ragazzi disabili. È la somma raccolta in occasione della tradizionale cena di beneficenza promossa da una dozzina di realtà del territorio a sostegno di progetti sociali. Ieri, in municipio, alla presenza del sindaco Riccardo Poletto, la consegna della raccolta fondi alle due associazioni. Servirà a finanziare i progetti per i malati di tumore promossi dal sodalizio San Bassiano e i centri estivi per ragazzi con disturbi dello spettro autistico e dello sviluppo che Angsa Veneto organizza con Anffas. La conviviale 2017 si è tenuta nella magica cornice di villa Gioia Grande di Rosà e vi hanno partecipato oltre 300 persone. (r.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il commissario Ue: non vi lasceremo soli

Stylianides s'impegna: «Non è giusto accollare all'Italia il peso dell'emergenza migranti»

IL CONFRONTO

Luisa Morbiato

PADOVA

«Voglio assicurarvi che l'Europa non lascerà l'Italia da sola nell'emergenza dei migranti. Non vi lasceremo accollarvi la pressione migratoria da soli. Non è giusto». Lo ha assicurato Christos Stylianides, commissario europeo alla Protezione civile, a margine del convegno in corso a Padova "Protezione civile in Italia e in Europa" promosso dall'eurodeputata veneta Elisabetta Gardini.

«La solidarietà europea e la sua responsabilità morale saranno giudicati in Italia sulla base della capacità di dimostrare soli-

darietà in modo concreto - ha detto Stylianides -. A Strasburgo la scorsa settimana si è tenuta una riunione su questo tema. Abbiamo promesso come commissari una cosa: siamo a fianco dei cittadini e delle autorità italiane nell'affrontare una situazione

senza precedenti». «Stiamo vivendo - ha detto Elisabetta Gardini, capogruppo di Forza Italia al Parlamento Europeo - la contraddizione di vedere un'Europa che spinge per la solidarietà da una parte, solidarietà che però si blocca a livello dei Stati membri perché la gestione dei migranti è di competenza nazionale. Il dato di fatto è che l'Italia in passato ha fatto molti sbagli, permettendo a navi che battono bandiera di altri Paesi di sbarcare i migranti recuperati in mare sul nostro territorio. I commissari comunque hanno ribadito la solidarietà

all'Italia. Purtroppo questo non basta: l'Italia deve essere sollevata da questa invasione che non è più in grado di fronteggiare - conclude Gardini -. L'Europa quindi deve dare il via alla ricol-

locazione immediata dei rifugiati».

Al convegno padovano sulla protezione civile, al quale hanno partecipato anche Giuseppe Zamberletti, fondatore della protezione civile italiana, e Paola Abritto, capo dell'ufficio Onu per la riduzione dei disastri, Elisabetta Gardini ha sottolineato il ruolo fondamentale dei sindaci per la protezione civile, «in prima linea sui territori e vicini ai cittadini per dare risposte concrete e tempestive nonostante la scarsità di mezzi e di risorse».

© riproduzione riservata

Gardini: un errore
far arrivare da noi
i salvati da navi
di altri Paesi



EUROPARLAMENTO Elisabetta Gardini



MARANO
SPORT AL PARCO
DELLA SOLIDARIETÀ
La cooperativa “Con Te” propone, oggi alle 20.30, una lezione di cardio combat; domani, dalle 8.30, un'ora di ginnastica energetica. Attività gratis; portare un materassino. **A.D.I.**



BOLZANO VIC. Consegna davanti al municipio

Volontari e sponsor E adesso il pulmino tornerà in servizio

Il Doblò utilizzato per trasportare
persone disabili e pasti a domicilio

Un Fiat Doblò attrezzato con pedana per trasportare persone in difficoltà e disabili, oppure per consegnare pasti a domicilio. Rimarrà a disposizione del servizio civile anziani del Comune per ulteriori quattro anni.

La cerimonia di consegna si è svolta davanti al municipio alla presenza del gruppo di autisti volenterosi e rappresentanti di aziende sponsor. «Mi sono resa disponibile cinque anni fa, liberamente, per una o più uscite la settimana» spiega Maria Pia Biasia, coordinatrice dei volontari. «Anche se la crisi economica ha scoraggiato i benefattori e l'eliminazione dei voucher non ha favorito la disponibilità di risorse umane - hanno spiegato il sindaco Daniele Galvan e l'assessore ai servizi alla persona, Giovanni Calgaro - finora nel 2017 sono stati compiuti circa 40 viaggi mensili per trasportare mediamente 30 persone a visite mediche in ambulatori, ospedali e consegnare pasti giornalieri». Otto volontari vi hanno dedicato ogni mese circa 75 ore, talvolta in assoluta gratuità, rendendo il servizio sempre più sostenibi-



La consegna del Doblò. DAL SASSO

le. Confrontando i dati riguardanti gli anni precedenti emerge una contrazione, risultato del lavoro svolto dal personale del Comune, che ha smistato le richieste contenendo il più possibile i chilometri di percorrenza e il numero di uscite offrendo pure ascolto.

«Gli sponsor - ha riferito Luca Fabbri di Astra Cooperativa - quest'anno sono più di 15, pure qualche nuovo entrato a dispetto del periodo di crisi». ● R.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCHIO/1
**ACCONCIATURE E BUFFET
SOLIDALI PER LA ONLUS**
Oggi iniziative pro Onlus
Raggio di Sole: dalle 14 il sa-
lone Michela in viale Tren-
to Trieste farà acconciature
gratuite, mentre alle 19 Ma-
celleria Da Renato in via
Btg. Val Leogra con la pa-
sticcERIA Caoduro organizza
un buffet solidale. **S.P.**



ARZIGNANO. Adeguamento graduale alla tariffa voluta dalla Regione

Centri per disabili Mensa e trasporti gratis per gli ospiti

L'accordo raggiunto tra Ulss 8 e Comuni consente di calmierare il costo giornaliero per un triennio
L'aumento deciso sarà coperto con un "tesoretto"

Luisa Nicoli

Soluzione trovata al distretto Ovest dell'Ulss 8 Berica per le tariffe dei centri diurni per disabili. Dal primo luglio la quota giornaliera è passata da 63 euro a 73,14 euro. Ma non ci saranno aumenti per le amministrazioni comunali, che coprono circa un terzo dei costi. Inoltre, la nuova quota tariffaria giornaliera, che spetta ai Comuni per il 32,5% e per il resto dell'Ulss, sarà comprensiva anche di quota mensa e trasporto, che prima era in parte a carico delle famiglie.

Certo non sono ancora gli 80 euro richiesti dalla delibera di giunta regionale 740 dell'assessore veneto Manuela Lanzarin, nell'ottica di standardizzare servizi e tariffe dei Ceod, cifra già in vigore

all'ex Ulss 6 di Vicenza, ma comunque un primo adeguamento nell'ottica di omologare le quote sul territorio.

Il percorso per arrivare alla soluzione adottata dai sindaci dell'Ovest Vicentino per gli 11 centri diurni per disabili del comprensorio, gestiti da 8 cooperative, circa 200 gli utenti, ha richiesto diversi mesi di confronti tra amministrazioni, Ulss, enti gestori e familiari. E la proposta, partita dal comitato sindaci distretto Ovest e sostenuta dalla direzione dell'Ulss 8 Berica, alla fine ha avuto il via libera della Regione. «Ci siamo resi conto per primi a gennaio quando è iniziato il confronto con l'ex Ulss 6 per omologare servizi e tariffe che 63 euro al giorno era una quota giornaliera decisamente bassa per i centri diurni per la disabilità - dice il presi-

dente Martino Montagna, sindaco di Cornedo - soprattutto all'interno della nuova unica Ulss, con Vicenza, dove il costo quotidiano di 80 euro. Una differenza notevole. Ma non potevamo aumentare di colpo la tariffa di una cifra così importante. Così la direzione Ulss 8 ha fatto una sorta di media aziendale tra i centri diurni del distretto Est e Ovest e la cifra emersa, di 73,14 euro, è quella che abbiamo proposto e applicato. Le cooperative che gestiscono i Ceod nell'Ovest hanno accettato e così siamo riusciti a dare una risposta importante alle famiglie di persone con disabilità ma soprattutto agli enti gestori».

Il costo complessivo dei Ceod per il 2017, che hanno sede ad Arzignano, Lonigo, Montebelluna, Recoaro e Valdagno, sarà di oltre 2 milioni

800 mila euro: 1 milione 900 mila a carico dell'Ulss, 950 mila dei Comuni. «Ma in realtà per le amministrazioni non ci saranno aumenti né quest'anno - continua Montagna - né fino al 2019, data entro la quale dovremo adeguarci agli 80 euro fissati dalla delibera regionale. All'ex Ulss 5 infatti siamo stati parsimoniosi e lungimiranti e avevamo già accantonato un fondo in vista degli aumenti previsti. È stato un grande lavoro di squadra, di compattezza ritrovata dopo un anno tribolato. Così abbiamo dato

solievo alle cooperative che gestiscono i centri diurni senza caricare i Comuni di nuovi costi. Un grande risultato visto quello che sta accadendo in generale sulla questione di standardizzare le tariffe come da provvedimento della Regione. E conferma la grande attenzione per le fasce più deboli e per il sociale».

Come detto, la nuova quota tariffaria giornaliera sarà comprensiva anche di quota mensa e trasporto, che prima era in parte a carico delle famiglie. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il centro di riabilitazione Arcobaleno dell'Ulss Ovest Vicentino

L'INIZIATIVA. "CorriXvicenza" ha raccolto e donato oltre 2 mila euro

I progetti del San Bortolo aiutati dalla corsa solidale

"CorriXvicenza" ha compiuto un anno di vita e per festeggiare promotori e sostenitori si sono ritrovati martedì in occasione del loro cinquantesimo ritrovo.

«Per l'occasione i regali sono stati molti - hanno spiegato i promotori -. Per esempio, mai così numerose le presenze all'appuntamento, con oltre duecento atleti e con un nuovo record di raccolta fondi in unica serata, passato da 140 a 200 euro». Dall'inizio

dell'anno, osservano con giustificato orgoglio, sono stati raccolti 2.529 euro.

A salutare gli atleti sono stati i rappresentanti della Fondazione San Bortolo: Ceo Filippi e Francesco Scanagatta. I quali hanno ringraziato tutti i partecipanti per il contributo e la testimonianza nel veicolare i progetti della Fondazione a favore dell'ospedale San Bortolo, ricordando l'impegno attuale per la sala di angioplastica.



Il gruppo dei partecipanti

Hanno ricevuto ringraziamenti e applausi anche gli sponsor e sostenitori presenti: tra gli altri Lino Bruni per la Cemes, Salvatore Bettiol, ex azzurro di maratona, per la Diadora, Claudio Cegalin, amministratore di Tva Vicenza, i rappresentanti della pasticceria Bolzani, del bar Eclisse e di Puro Sport. Tra i sostenitori dell'iniziativa anche Il Giornale di Vicenza e l'Ulss 8 Berica.

Come noto "CorriXvicenza" è una iniziativa sportiva e solidale che parte dalla corsa e arriva a destinare all'ospedale San Bortolo i ricavi delle iscrizioni alla competizione. A conferma di Vicenza, città solidale. ●

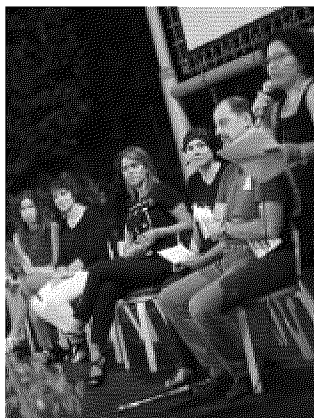
© RIPRODUZIONE RISERVATA



DUEVILLE/2. In farmacie, parafarmacia e sanitaria

Una colletta di medicine per aiutare il Venezuela

Una giornata per aiutare il Venezuela, che attualmente sta vivendo una profonda crisi umanitaria, economica e politica. Non essendoci un canale umanitario aperto, la popolazione del Paese sudamericano da mesi non riceve sostegni alimentari e farmaceutici dall'esterno, con centinaia di bambini e persone che muoiono a causa di malattie sulla carta facilmente curabili. Grazie all'impegno e al lavoro di alcune associazioni i farmaci riescono, viaggiando su percorsi sicuri, a essere



La serata al Busnelli. STELLA-CISCATO

spediti raggiungendo i venezuelani. Una di queste è Ali, Associazione latinoamericana in Italia, che durante una serata al Busnelli Giardino Magico di Dueville, alla quale era presente anche Vanessa Ledezma figlia del sindaco di Caracas. Domani, con "Dai una mano al Venezuela", i volontari raccoglieranno i farmaci che chiunque potrà acquistare e poi donare a sostegno di quest'iniziativa. La lista delle medicine necessarie sarà esposta nei punti di raccolta: dalle 9 alle 12 nelle farmacie di Dueville, Passo di Riva e Povolaro; dalle 16 alle 19 nella parafarmacia Planetfarma e nella sanitaria Più Erboristeria. ● **MA.BI.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SOLIDARIETÀ. In trecento all'evento benefico

Da Gocce di Brenta oltre 23mila euro in aiuto a chi soffre

Il ricavato del gran gala di Inner wheel e sodalizi all'onlus San Bassiano, all'Angsa e all'Anfass

Goccia dopo goccia nasce un fiume... Iniziava così una canzoncina dello Zecchino d'Oro di qualche anno fa. E così si conclude anche la quarta edizione di "Gocce di Brenta", il gran gala benefico organizzato a Bassano dall'Inner Wheel club in collaborazione con moltissimi altri sodalizi e club service locali e con il supporto di numerosi sponsor. Un evento che, grazie al contributo di molti, ha permesso di raggiungere un grande obiettivo e di trasformare tante piccole stille in un fiume di solidarietà.

Almeno 300 persone hanno preso parte al ricevimento allestito in Villa Gioia Grande a Rosà e hanno così permesso ai promotori dell'iniziativa di mettere insieme, al netto delle spese, ben 23.329,20 euro. Una somma che, come ribadito da Seven Cimatti - ideatrice e motore della serata - sarà devoluta a realtà del territorio attive sui fronti più caldi per quel che riguarda la sanità e il sociale. Si tratta dell'Associazione oncologica San Bassiano onlus, che offre assistenza e sostegno ai malati oncologici del



Gocce di Brenta, impegno sociale

territorio, dell'Angsa (Associazione nazionale genitori soggetti autistici) e dell'Anfass di Bassano, che utilizzeranno la donazione per finanziare un centro estivo dedicato a bambini e ragazzi affetti da autismo o da altre gravi forme di disabilità. «La serata è stata splendida per partecipazione e calore - ha sottolineato il sindaco di Bassano Riccardo Poletto - e ha consentito di raccogliere una cifra ragguardevole». «E' stato grazie all'aiuto di tutti se siamo riusciti a realizzare tutto questo - ha osservato Seven Cimatti -. Il nostro è stato un lavorare fra amici per un obiettivo comune». •C.Z.



VOLONTARIATO I ragazzi di "Non dalla guerra" alla cerimonia del Luxembourg Peace Prize, riconoscimento della Schengen Peace Foundation

In Lussemburgo a presentare il camp del "World Peace Forum" di settembre

L'esperienza aperta a cento giovani da tutto il mondo

si terrà in Giordania qualche giorno prima del Forum internazionale

Quasi pronti per partire per la Giordania, i ragazzi di "Non Dalla Guerra" hanno fatto tappa a Lussemburgo.

Lo scorso fine settimana alcuni di loro sono stati invitati nella sede amministrativa dell'Euro Parlamento per partecipare alla cerimonia di consegna del Luxembourg Peace Prize, un riconoscimento della Schengen

Peace Foundation ad associazioni ed enti che operano in tutto il mondo per promuovere una cultura di pace.

Si tratta della stessa fondazione che dal 2007 organizza anche il World Peace Forum, evento che ogni anno in una

città diversa riunisce migliaia di studenti, attivisti, leader religiosi e politici e giornalisti per discutere, confrontarsi e scambiarsi buone pratiche sul fronte dell'uguaglianza e della non violenza.

Ed è proprio per parlare del Forum, che quest'anno si terrà ad Amman in Giordania dal 22 al 25 settembre, che i giovani dell'associazione vicentina sono stati chiamati a Lussemburgo. "Non Dalla Guerra", infatti, avrà un ruolo chiave nell'organizzazione di questo super appuntamento. «Nei giorni precedenti al Forum, dal 17 al 22 settembre, coordineremo un camp aperto a cento giovani - spiegano i ragazzi dell'associazione -. In concreto sono cinque giorni in cui si potrà fare un'esperienza di volontariato tra i profughi siriani a Madaba, a circa 30 km dalla capitale giordana. Gestiremo le attività dei partecipanti come abbiamo sempre fatto

durante le nostre proposte di servizio nei mesi estivi per chi ci ha seguito da Vicenza, con la differenza che con questo camp vogliamo riunire giovani da tutto il mondo». Tutto ciò con la stretta collaborazione di Caritas Jordan, che è tra i principali protagonisti dell'edizione numero undici del World Peace Forum, per la quale è stato scelto il titolo "Now is the time". E proprio assieme alla Caritas giordana, (che nel 2017 festeggia anche i suoi cinquant'anni), infatti, "Non Dalla Guerra" ha presentato il proprio progetto a Lussemburgo in una delle sale della sede del Parlamento europeo gremita di organizzazioni e autorità provenienti da Africa, Medio Oriente, America e non solo. Un ulteriore passo, insomma, per i ragazzi dell'associazione per veder riconosciuto il loro impegno e soprattutto per costruire nuove relazioni di pace.

Lorenza Zago



Alcuni giovani di Non dalla guerra nella sede amministrativa del Parlamento Europeo a Lussemburgo



AREA BERICA

Olio e riso il dono dei Cai ai gemelli di Pforzheim

Hanno caricato i loro zaini con tutta l'attrezzatura da trekking e un pacco dono per gli alpini tedeschi con una selezione di olio d'oliva dei Colli Berici e di riso di Grumolo delle Abbadesse. Una delegazione di 17 vicentini aderenti al Cai, guidata da Piero Andrein, componente del direttivo regionale di Federconsumatori Veneto, ha raggiunto Pforzheim, per partecipare ad un intenso programma che associa attività ludica e sportiva, con un percorso di trekking sulle Alpi al confine tra Austria e Germania. «Ci siamo attivati subito - racconta il presidente provinciale di Coldiretti Vicenza, Martino Cerantola - per individuare dei prodotti che potessero essere degni testimoni della vicentinità e del gemellaggio storico con la città tedesca. Abbiamo pensato all'oro giallo dei Berici, accostato ad un'altra eccellenza vicentina, il riso di Grumolo delle Abbadesse».

Così sono stati consegnati al Cai 24 confezioni di olio della Cooperativa Olibea e 25 kg di riso di Grumolo delle Abbadesse. «Da oltre dieci anni il Cai ha dato vita ad un gemellaggio con i nostri corrispondenti tedeschi - aggiunge Andrein - alle attività sportive abbiamo associato le eccellenze del territorio». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Seguici...

Cerca   Il Giornale di Vicenza PREMIUM

IL GIORNALE DI VICENZA
07 luglio 2017

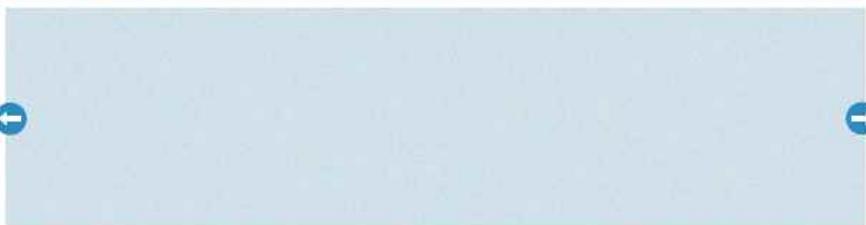
ITALIA

 [VICENZA](#) [GRANDE VICENZA](#) [BASSANO](#) [SCHIO](#) [THIENE](#) [VALDAGNO](#) [ARZIGNANO](#) [MONTECCHIO](#) [AREA BERICA](#)

[Veneto](#) • [Italia](#) • [Mondo](#) • [Economia](#) • **[SPORT](#)** • **[CULTURA](#)** • **[SPETTACOLI](#)** • [Foto](#) • [Video](#) • [Spazio Lettori](#) • [Altri](#) • [Abbonamenti](#)

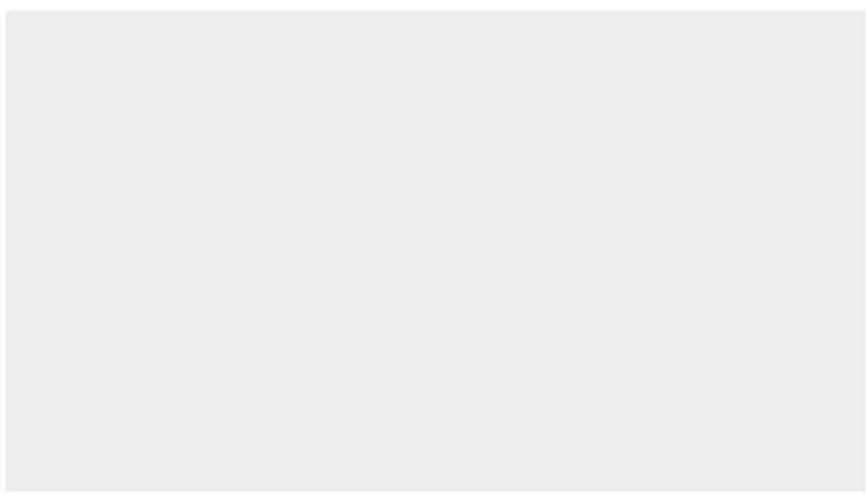
[Home](#) • [Italia](#)

OGGI IN ITALIA



07.07.2017 Tags: [ROMA](#), [Consegnate 400 casette in 4 regioni](#)

Consegnate 400 casette in 4 regioni



 Aumenta

 Diminuisce

 Stampa

(ANSA) - ROMA, 7 LUG - Sono 396 le casette consegnate agli sfollati delle quattro regioni del centro Italia colpite dai terremoti di agosto e ottobre dell'anno scorso. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile ricordando che sono ad oggi 51 i Comuni che hanno fatto ordinato le Sae, le Soluzioni abitative d'emergenza, richiedendone complessivamente 3.768. I lavori sono stati completati in 24 aree - 3 a Norcia, 5 ad Accumoli, 15 ad Amatrice e una ad Arquata del Tronto, i quattro paesi maggiormente colpiti dal sisma del 24 agosto - mentre altre 138 aree sono state ritenute idonee e consegnate ai consorzi incaricati della progettazione delle opere di urbanizzazione per la successiva installazione delle Sae. In 60 di queste sono in corso i lavori

GUI

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

ULTIMA ORA

18:18

Calcio Benevento, arrivano Belec e Letizia

18:18

Calcio Spal: raduno per la A 49 anni dopo

18:13

Altri Sport Basket: EA7 debutto di fuoco in Eurolega

18:11

Cultura Petrella Tifernina, risplende Crocifisso

18:14

Calcio Mathieu, 34 anni e clausola 60 mln

→

TUTTE LE NOTIZIE

Consegnate 400 casette in 4 regioni

(ANSA) - ROMA, 7 LUG - Sono 396 le casette consegnate agli sfollati delle quattro regioni del centro Italia colpite dai terremoti di agosto e ottobre dell'anno scorso. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile ricordando che sono ad oggi 51 i Comuni che hanno fatto ordinato le Sae, le Soluzioni abitative d'emergenza, richiedendone complessivamente 3.768. I lavori sono stati completati in 24 aree - 3 a Norcia, 5 ad Accumoli, 15 ad Amatrice e una ad Arquata del Tronto, i quattro paesi maggiormente colpiti dal sisma del 24 agosto - mentre altre 138 aree sono state ritenute idonee e consegnate ai consorzi incaricati della progettazione delle opere di urbanizzazione per la successiva installazione delle Sae. In 60 di queste sono in corso i lavori

BRESSANVIDO. In parrocchia a Poianella

Lo sportello solidale non va in vacanza Aprire ogni 15 giorni

L'impegno dei volontari
per garantire cibo e vestiti
Adesso anche gli italiani
vanno a chiedere aiuto

Lo sportello solidale della parrocchia di Poianella che distribuisce alimenti e vestiario rimarrà aperto ogni 15 giorni anche in tempo di ferie. Don Pietro Miglioranza sa di poter contare sul volontariato di Teresa, Bruna e Luciana. E sul lavoro dei servizi sociali del Comune, dei ragazzi di catechismo, famiglie, Confcommercio e qualche azienda, in un clima familiare di accoglienza.

La prossima apertura dello sportello sarà martedì 11 luglio dalle 9 alle 11. In base alle necessità si distribuiscono capi di abbigliamento in buono stato offerti dalle famiglie, puliti e preparati dalle volontarie, ma anche prodotti a lunga scadenza come legumi, biscotti, pasta, zucchero, grazie alle donazioni dei ragazzi e dei commercianti locali. Di recente sono stati donati anche latticini.

«Qualche italiano ha messo da parte un iniziale senso di vergogna e accetta l'aiuto - raccontano le volontarie -. A volte è importante anche saper ascoltare».

Franca Zazzeron, presidente dei commercianti, è atten-



I volontari e le scorte. DAL SASSO

ta a sentire «il polso della situazione», soprattutto nel momento in cui il cibo si rende più necessario dei vestiti.

«Confcommercio ha erogato un contributo in denaro per acquistare periodicamente ciò che più necessita - spiega -. Alcune aziende hanno compreso l'importanza di essere presenti. Da Latterie Vicentine, per esempio, sono arrivati 30 chili di formaggio in pacchi sottovuoto, confezioni di yogurt formato famiglia, 60 litri di latte».

Il Comune ha tracciato il percorso circa un anno fa: funge da "filtro" analizzando i casi segnalati, quindi le famiglie trovano aiuto in canonica a Poianella. ● R.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI IN CHIAMPO



07.07.2017

Fiume pulito dai volontari Un'esercitazione

A⁺ Aumenta

A⁻ Diminuisce

🖨 Stampa

✉ Invia

Si svolgerà sabato prossimo 8 luglio l'esercitazione del gruppo di Protezione civile Ana Valchiampo, in occasione dei 30 anni dalla sua fondazione.

L'iniziativa, organizzata con il Comune, prevede dalle 8 alle 12.30 la sistemazione di un'area del torrente Vallangola Val Mora. In particolare i volontari del gruppo taglieranno gli alberi e gli arbusti che impediscono il defluire dell'acqua. Un'esercitazione che guarda anche alla sicurezza del territorio, con una operazione di pulizia del letto del torrente.

I cittadini potranno seguire lo svolgersi delle operazioni in via Don Giovanni Cosaro, con i lavori di sistemazione e messa in sicurezza del torrente oramai in stato di alto pericolo per l'elevata vegetazione che ne sta ostruendo pericolosamente il letto.

"A distanza di trent'anni questo gruppo di volontari continua a mettere in campo energie per chi è colpito dalle calamità naturali - dichiara il sindaco di San Pietro Mussolino, Gabriele Tasso-. Il Gruppo Ana Valchiampo supporta e mette in sicurezza tutte le nostre amministrazioni locali in caso di grandi manifestazioni e continua a svolgere importanti lavori di prevenzione per mettere in sicurezza dai rischi idrogeologici". M.P.

PIEROPANM

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Informativa privacy: L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un "cookie di dominio" secondo quanto indicato nella [Privacy Policy](#) del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

INVIA

PAGINE 1 DI 1

← | 1 | →

ULTIMA ORA

18:56 Calcio Tifosi Palermo: Raggiati da Zamparini

18:49 Spettacoli Hit parade, subito Gué Pequeno al top

18:43 Italia Venezia, pattuglie carabinieri-G.Civil

18:41 Spettacoli Persechino, onde e Rewind su Zaha Hadid

18:37 Italia Blog Grillo, vediamo carte accordi

➡ TUTTE LE NOTIZIE

Fiume pulito dai volontari

Si svolgerà sabato prossimo 8 luglio l'esercitazione del gruppo di Protezione civile Ana Valchiampo, in occasione dei 30 anni dalla sua fondazione.

L'iniziativa, organizzata con il Comune, prevede dalle 8 alle 12.30 la sistemazione di un'area del torrente Vallangola Val Mora. In particolare i volontari del gruppo taglieranno gli alberi e gli arbusti che impediscono il defluire dell'acqua. Un'esercitazione che guarda anche alla sicurezza del territorio, con una operazione di pulizia del letto del torrente.

I cittadini potranno seguire lo svolgersi delle operazioni in via Don Giovanni Cosaro, con i lavori di sistemazione e messa in sicurezza del torrente oramai in stato di alto pericolo per l'elevata vegetazione che ne sta ostruendo pericolosamente il letto.

"A distanza di trent'anni questo gruppo di volontari continua a mettere in campo energie per chi è colpito dalle calamità naturali - dichiara il sindaco di San Pietro Mussolino, Gabriele Tasso-. Il Gruppo Ana Valchiampo supporta e mette in sicurezza tutte le nostre amministrazioni locali in caso di grandi manifestazioni e continua a svolgere importanti lavori di prevenzione per mettere in sicurezza dai rischi idrogeologici". M.P.

PIEROPANM

FOTONOTIZIA



La gita dei 110 donatori Avis

SCHIO. In 110 hanno partecipato al week-end di propaganda associativa nel Viterbese organizzato dall'Avis Schio - Alto Vicentino in occasione del 60° anniversario dalla fondazione. Un'intensa e spensierata tre-giorni che ha contribuito a rinsaldare gli ideali associativi di volontari e donatori. **B.C.**



Cerca

MERCOLEDÌ, 5 LUGLIO 2017 | [Lettere al giornale](#) | [Redazione](#) | [Pubblicità](#) | [Lavora con noi](#) | [Privacy Policy](#)

Cerca

Vicenzareport

Quotidiano online di Vicenza e provincia

ome
cenza



orta la 42enne colta da malore in piscina

glio 2017



Esercitazione di protezione civile a San Pietro Mussolino

San Pietro Mussolino – A trent'anni dalla sua costituzione a San Pietro Mussolino, il gruppo di Protezione civile Ana Valchiampo si dà di nuovo appuntamento nel piccolo comune dell'ovest vicentino per una esercitazione che prevede la cura e la messa in sicurezza del letto del torrente Valdangola Val Mora. Si tratta di un corso d'acqua che si trova oggi in uno stato di alto pericolo, a causa della folta vegetazione che ne sta ostruendo il letto.

Nel corso di questa esercitazione, che è stata programmata per sabato 8 luglio, dalle 8 alle 12.30 in via Don Giovanni Cosaro, i volontari del gruppo taglieranno infatti gli alberi e gli arbusti presenti, così da permettere di nuovo un regolare deflusso dell'acqua.

"A distanza di trent'anni – ha commentato il sindaco di San Pietro, Gabriele Tasso – questo gruppo di volontari continua a mettere in campo energie per aiutare tutti i cittadini d'Italia colpiti dalle calamità naturali".

Numerosi, infatti, gli interventi per la sicurezza del territorio della Valchiampo, ma anche per altre zone del nostro paese che si sono trovate ad affrontare eventi meteorologici avversi, terremoti o disastri ambientali, ai quali hanno partecipato i volontari.

"Il gruppo Ana Valchiampo – ha proseguito Tasso – supporta tutte le nostre amministrazioni locali in caso di grandi manifestazioni e continua a svolgere importanti lavori di prevenzione per mettere in sicurezza l'ambiente dai rischi idrogeologici. Per finire, sabato nel cortile delle scuole sarà visitabile anche un'esposizione delle attrezzature usate dai volontari per i loro interventi".

TRASFORMAZIONE

L'Istituto fondato da De Rosa diventa "Fondazione di Storia onlus"

L'Istituto fu fondato da Gabriele De Rosa (con il sostegno di Mariano Rumor di cui era amico) a Vicenza nel 1975, trasferitosi tre anni fa dalla sede storica di San Rocco a Palazzo Giustiniani (contrà S. Francesco, Vicenza), ha vissuto nel marzo scorso un'ulteriore trasformazione: è divenuto "Fondazione di Storia onlus", sotto l'ala della Fondazione Cariverona. «Questo è un passaggio storico perché ci consentirà di dare stabilità e continuità alle nostre attività, che abbisognano di costanti fondi e di sostegno ai progetti di ricerca. Gli scopi sociali sostanzialmente non cambiano, mutano gli strumenti, che sono stati adeguati alle necessità di oggi», ha commentato il nuovo presidente Paolo Scaroni, affiancato nel CdA, oltre che da imprenditori e professionisti, anche da mons. Antonio Marangoni. Di prossima nomina sarà il nuovo Comitato scientifico.



la Voce DEI BERICI

Speciale

RESTAURO

L'Oratorio dei Bocalotti in zona S. Pietro è uno degli edifici sacri più apprezzati di Vicenza, ricco di pregevoli testimonianze artistiche, ma richiede oggi un urgente intervento di restauro. Il tetto mostra segni di cedimento e, più in generale, la statica dell'edificio e le pareti sono aggredite dall'umidità che lentamente sta corrodendo gli affreschi. Nel 2014 alcuni imprenditori avevano raccolto gli accorati appelli di alcune associazioni cittadine, decidendo di contribuire al restauro della quattrocentesca statua policroma della Vergine e degli angeli reggi-torciera. Un lavoro eseguito da Engim Veneto e completato nel 2015, come documentato da una pubblicazione edita in questi giorni da Il Prato di Padova, un quaderno monografico che sottolinea come la restituzione del complesso scultoreo alle sue primitive condizioni ha consentito agli storici dell'arte Chiara Rigoni e Massimo Negri un riesame critico dell'opera, meglio collocabile ora nel panorama della produzione plastica veneta d'inizio Quattrocento. «Un gesto benemerito che ha rappresentato per noi uno stimolo a proseguire su questa strada - spiega l'ingegner Gabriele Zorzetto - tanto che nell'estate 2014 il nostro Studio si è fatto capofila di un'iniziativa che intendeva raccogliere diversi partner, dell'industria, dell'artigianato e del volontariato, in particolare gli Amici dei Musei e dei Monumenti di Vicenza, con l'intento di offrire le opere di recupero per mettere in sicurezza l'Oratorio con gli interventi più urgenti».

In particolare il raggruppamento si proponeva di donare alla proprietà dell'Oratorio (all'epoca l'Ipab) l'esecuzione di un progetto di restauro globale ed organico, la risistemazione della copertura, il restauro dell'affresco presente in facciata, dell'affresco della Deposizione in corrispondenza

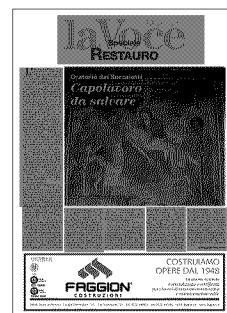
dell'altare e di altri interventi minori. «Ipab aveva aderito a questa iniziativa deliberando un mandato di incarico nell'ottobre 2014 sulla base del quale avevamo iniziato ricerche e analisi. Un progetto generale era anche stato consegnato ad Ipab nel gennaio 2016, per l'avvio delle pratiche con la Soprintendenza». Ma poche settimane dopo, Ipab ritenne conveniente, per procedere con l'iniziativa nel modo più lineare possibile, sottoscrivere con la Parrocchia di S. Pietro una formale concessione per il diritto d'uso dell'Oratorio. La procedura burocratica ha impegnato tutto il 2016 e oggi la tutela dell'Oratorio è della Parrocchia, che conosce da tempo la proposta e ne sta prendendo in considerazione anche altre, sorte parallelamente in tempi più recenti. Per non disperdere il risultato di diversi mesi di ricerche, Zorzetto e la collega Angela Blandini hanno voluto pubblicare un libretto che contiene le ricerche storiche, artistiche e tecniche, presentato a metà giugno nella sede dell'Oratorio a cura dello storico vicentino Giorgio Ceraso. Un prezioso contributo che costituisce una donazione alla Parrocchia, affinché, con la sua distribuzione ad offerta libera possa, iniziare una raccolta di fondi per futuri restauri.

Come scrive Giorgio Ceraso in *Salviamo l'Oratorio dei Bocalotti* (marzo 2012), l'Oratorio è una testimonianza architettonica e artistica di grande pregio, un gioiello cittadino che fu voluto dalla fraglia dei Battuti, una comunità di laici che, oltre ad esercitare pratiche di mortificazione corporale ad espiazione dei peccati, si dedicava all'assistenza

degli infermi nell'ospedale di San Pietro, che sorgeva poco lontano dall'Oratorio e sulla cui facciata era rappresentato il buon Samaritano. Tra le opere più interessanti figura il gruppo scultoreo in pietra, forse ridipinto nell'800, raffigurante la Madonna col Bambino, collocata all'interno di una nicchia nella parete est, ricavata in una finta edicola, con a fianco due angeli portaceri. Non databili, ma ascrivibili alla seconda metà del XVI secolo, sono gli affreschi che, su una porzione di muratura, affiorano da un'ampia lacuna delle

decorazioni di epoca posteriore, su tutta la fascia inferiore della parete a partire pavimento. Alla seconda metà del Seicento vanno invece ricondotti i successivi interventi di abbellimento dell'Oratorio, quando tutte le pareti interne vennero interamente decorate secondo i motivi tipici dell'epoca: una finta architettura di colonnati corinzi che incorniciano festoni, paesaggi, figure di putti, finti oculi ellittici e nicchie con pitture di statue, tra le quali quella di Cristo che porta la croce.

Alessandro Scandale



Oratorio dei Boccalotti *Capolavoro da salvare*



Uno dei preziosi affreschi conservati nell'Oratorio

HOMEPAGE

COMUNI

ARGOMENTI

RUBRICHE

Internorm
Partner



SERRAMENTI

LA TUA PUBBLICITÀ



PER PASSIONE

Internorm
Partner



5 luglio 2017 -
Aggiornato oggi
alle 13.08

Cerca...



ALTOVICENTINONLINE.it

IL GIORNALE DI THIENE, SCHIO E DINTORNI

Direttore Responsabile Rita Naldini Sandero



MAMMOGRAFIA DIGITALE e
ECOGRAFIA SENOLOGICA

HOME > ALTRI COMUNI

Veneto da record. Approvati i corsi
per 1800 operatori socio sanitari. Per
il 2020 ci saranno 5300 nuovi posti

05/07/2017

Altri Comuni, Attualità



La Regione Veneto approva in tempi da record i
primi 60 corsi per Operatore socio sanitario. Il 26
luglio la selezione per i 1800 Oss che
frequenteranno i corsi a partire da fine
settembre.

Si tratta di un primo pacchetto dei quasi 180
corsi previsti per il triennio 2017-2019 e che
assicureranno entro il 2020 quasi 5.300 nuovi
operatori qualificati per il territorio regionale. La
Giunta regionale ha stabilito il numero di
operatori necessari e i territori in maggiore
difficoltà grazie alle indicazioni fornite dalle
associazioni delle case di riposo e delle strutture
private operanti in Veneto (Uripa e Uneba. in

Veneto da record. Approvati i corsi per 1800 operatori socio sanitari. Per il 2020 ci saranno 5300 nuovi posti

La Regione Veneto approva in tempi da record i primi 60 corsi per Operatore socio sanitario. Il 26 luglio la selezione per i 1800 Oss che frequenteranno i corsi a partire da fine settembre.

Si tratta di un primo pacchetto dei quasi 180 corsi previsti per il triennio 2017-2019 e che assicureranno entro il 2020 quasi 5.300 nuovi operatori qualificati per il territorio regionale. La Giunta regionale ha stabilito il numero di operatori necessari e i territori in maggiore difficoltà grazie alle indicazioni fornite dalle associazioni delle case di riposo e delle strutture private operanti in Veneto (Uripa e Uneba, in particolare).

I 60 corsi di questa prima sessione sono ripartiti equamente in una decina per ciascuna delle province venete, con l'eccezione di Belluno (4 corsi) e Rovigo (3).

Il corso, che si conclude con il conseguimento dell'attestato di qualifica professionale a seguito del superamento di un esame, ha le seguenti caratteristiche:

- una durata massima di 18 mesi, con un monte ore complessivo di 1000 ore, di cui 480 teoriche e 520 ore di tirocinio da svolgersi presso le strutture e i servizi in cui è prevista la figura professionale dell'operatore socio sanitario;
- un'articolazione in moduli didattici, di base e professionalizzanti, suddivisi tra ore di lezioni teoriche e di tirocinio.

Per i cittadini non italiani è previsto il possesso di un adeguato livello di competenza linguistica (livello minimo A2). Una volta ottenuta la qualifica di operatore socio-sanitario è possibile trovare impiego presso le Aziende Ulss, le Aziende Ospedaliere, le Ipab., le strutture sanitarie o socio-sanitarie private autorizzate e accreditate dalla Regione del Veneto.

Entro dicembre si concluderanno anche i corsi che la Regione ha autorizzato a favore dei ragazzi in possesso del diploma di Stato per tecnico socio

sanitario e che consentiranno loro di conseguire anche la qualifica per Oss. Sono circa 250 i ragazzi in formazione e dopo una breve fase di teoria, in estate è prevista la gran parte dei tirocini.

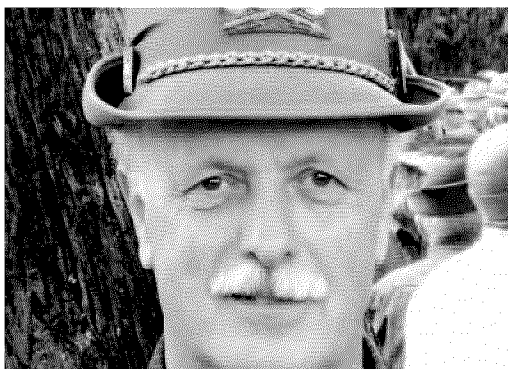
"Quando il territorio richiede un intervento rapido ed efficace, la Regione sa attivare tutte le proprie energie e rispondere in tempi brevissimi" sottolinea l'assessore regionale alla Formazione, Elena Donazzan "Grazie alla collaborazione con i colleghi Coletto e Lanzarin, assessori alla sanità e al sociale, siamo riusciti a coinvolgere tutti gli attori del territorio, dai sindacati alle associazioni datoriali, per costruire uno strumento tagliato sulle esigenze dei territori: sia i numeri degli operatori da formare che le sedi dei corsi non ce le siamo certo inventate, ma sono state il frutto di un lavoro di squadra".

Le sedi dei corsi e le informazioni utili, sono disponibili sul sito www.cliclavoroveneto.it.

Ti è piaciuto questo articolo? Condividilo su:

Ana Marostica La sezione è intitolata a Giovanni Cecchin

Un recital con le parole del cappellano militare



Per tutti gli alpini l'Ortigara è una «realità sacra e incommensurabile». Ancor di più per la sezione Ana di Marostica, che è tra gli organizzatori delle commemorazioni del centenario della battaglia dell'8 e 9 luglio. Un'organizzazione condivisa assieme alle sezioni di Asiago e di Verona. «Questo monte custodisce una delle parti più importanti della nostra storia – dice il presidente Giovanni Sbalchiero (nella foto) – Ogni anno, infatti, siamo tra i coordinatori del “Pellegrinaggio sull'Ortigara” in memoria delle schiere dei

gloriosi caduti. Nell'ambito dell'adunata intersezionale, poi, tenutasi proprio a Marostica due settimane fa, abbiamo organizzato anche una cerimonia sulla zona monumentale del monte».

Pochi giorni dopo le commemorazioni del centenario, inoltre, gli alpini della sezione marosticense inizieranno le attività di manutenzione delle trincee presenti sull'Ortigara per tutto il periodo estivo. «Partiremo a metà luglio – prosegue Sbalchiero – secondo dei turni che stiamo stabilendo e poi nei mesi estivi ci occuperemo della gestione della baita Giovanni Cecchin vicina alla chiesetta del Lozze».

E proprio a Giovanni Cecchin, medaglia d'oro dell'Ortigara del battaglione dei Sette Comuni, è intitolata la sezione di Marostica. Nata 96 anni fa, oggi è formata da 18 gruppi con 1.850 alpini. «Con gli aggregati arriviamo a quota 2.300 circa – spiega il presidente – Siamo impegnati in varie attività, in base ai bisogni del territorio. Diamo una mano alle parrocchie, alle associazioni locali, operiamo nei centri anziani, come volontari nella raccolta di alimenti per la Caritas, organizziamo raccolte fondi da destinare alle scuole o ai più bisognosi e siamo impegnati nella pulizia di strade e sentieri».

Crosara, Pradipaldo, Fontanelle, Laverda, San Luca, Pianezze, Villaraspa, Marsan, Molvena sono solo alcuni dei gruppi della sezione marosticense.

Tra questi anche Lusiana e Santa Caterina, che per i cent'anni dal sacrificio patito dagli alpini nel giugno del 1917 hanno messo in scena un recital dal titolo *L'Ortigara* curato dal circolo Palazzo Fincati. Uno spettacolo nato da un suggerimento del gruppo Ana di Eneo che ha rispolverato un vecchio libro di Luigi Sbaragli, giovane sacerdote che ha vissuto la sfortunata battaglia in prima persona come cappellano militare del battaglione Sette Comuni.

«La nostra sezione da qualche tempo è in stretto contatto con il mondo della scuola con l'intento di stimolare e valorizzare la memoria locale sul tema della prima guerra mondiale attraverso diverse iniziative – conclude Sbalchiero – Per quanto riguarda l'Ortigara proponiamo agli istituti scolastici delle visite guidate in quei luoghi che sono stati il teatro di terribili episodi e già in molti hanno aderito con particolare interesse».

Lorenza Zago



Ana Monte Ortigara - Asiago 17 gruppi Nasce un giardino con la terra di tutti

ORTIGARA gli alpini



Ll monte Ortigara è nel nome stesso della sezione asiaghese dell'Ana, ovviamente organizzatrice del pellegrinaggio del centenario, insieme a quelle di Marostica e di Verona, che accudisce la chiesetta sul monte Lozze. La chiesetta è stata eretta per iniziativa di due cappellani alpini veronesi: padre Giulio Bevilacqua e don Giuseppe Gonzato, reduce della battaglia a cui aveva partecipato come cappellano del battaglione Verona. La sezione nata nel 1924 conta oggi, nelle 17 sezioni, tra soci e simpatizzanti 1.500 iscritti che rimangono fedeli alla scritta incisa sulla colonna mozza dell'Ortigara: «Per non dimenticare».

L'altare del massimo sacrificio degli alpini e il simbolo della loro fedeltà al dovere non è solo nel nome, ma anche nel cuore degli alpini asiaghesi, che organizzano il pellegrinaggio annuale, particolarmente solenne nell'anno centenario per la presenza di tante associazioni, di alpini e di volontariato, e per le celebrazioni eucaristiche di mons. Giampiero Gloder

e del vescovo di Padova mons. Claudio Cipolla. Per accompagnare il centenario con un gesto simbolico – come spiega il presidente della sezione Enzo Biasia – lo scorso maggio è stato inaugurato vicino alla chiesetta del Lozze un Giardino della speranza, un'aiuola fiorita con piante e fiori montani che vuole essere segno vivo di pace e a cui tutti coloro che verranno sull'Ortigara sono chiamati a contribuire portando una zolla di terra del loro paese. Il giardino ha un diario in cui tutti gli offerenti possono annotare la data del loro arrivo e qualche pensiero».

La sezione sull'Ortigara ha curato direttamente la sistemazione del sentiero Biancardi che dalla valle dell'Agnella sale a quota 2105, ma anche a più riprese il ripristino di trincee e manufatti nell'area Lozze-Ortigara.

Ma l'Ana di Asiago non guarda solo all'Ortigara: nel mese di giugno la sezione ha curato il restauro di un sacello in cui è stato collocato un antico crocifisso ritrovato nella zona in cui è stata combattuta la battaglia dei Tre Monti (altro centenario vicino).

Da quando, guidati dall'indimenticabile Giorgio Lorenzoni, gli alpini dell'Altopiano hanno partecipato alla ricostruzione del terremoto del Friuli, sono stati poi numerosi i cantieri a cui sono stati presenti e a tanti altri hanno contribuito con l'invio di aiuti e medicinali.



LA STORIA. Alla festa in piazza Biade due assessori, dirigenti e impiegati

Ottiene la cittadinanza E offre il pranzo etnico all'anagrafe comunale

Immigrato del Pakistan: «Felice di essere italiano
Grazie agli uffici pubblici per la loro professionalità»

Federico Murzio

Quali sono i sapori, i profumi e i colori della gratitudine? Sono poco meno di cinque chili di riso biryani, nelle versioni vegetariana e carnivora, polli arrosto, salse allo yogurt, verdure, pietanze più o meno piccanti: il tutto cucinato in un generoso ventaglio di spezie. Nei corridoi comunali aleggiano i profumi della cucina orientale. La ragione è presto detta. Mirza Asif Baig, pachistano, ha ottenuto la cittadinanza italiana e per festeggiare ha offerto alcune specialità culinarie del suo Paese d'origine ad una decina tra impiegati e dirigenti comunali dell'anagrafe e a due assessori: Filippo Zanetti e Isabella Sala. «In Comune una cosa del genere non si è mai vista», dicono.

E infatti, prima delle 13.30 di ieri, l'inedito buffet era inimmaginabile in Comune: vuoi perché almeno fino a vent'anni fa Vicenza e il background di assessori, dirigenti, impiegati erano diversi, vuoi perché i confini tra uomini e ruoli all'epoca erano più marcati. Così spetta al finora anonimo signor Baig rompere la formalità apparente degli uffici comunali in piazza Biade. Manco a dirlo i primi ad essere sorpresi sono i destinatari della gratitudine, il personale comunale, poco abituati a simili manifestazioni. Un po' imbarazzato Baig spiega così il gesto: «Ho affrontato un lungo e complesso percorso burocratico e

le persone che qui lavorano si sono sempre comportate in modo molto professionale e impeccabile. Questo è semplicemente un modo per ringraziarle. E ora? Ora sono felice di essere cittadino italiano».

L'originale iniziativa porta la firma anche di Arif Mahmood, presidente dell'associazione che raggruppa parte della comunità pachistana residente nel Vicentino. Oggi, dice, «siamo circa tremila. Eravamo più numerosi, ma la crisi economica ha spinto molti nuclei familiari a emigrare ancora». Baig è riuscito a evitare questo ulteriore viaggio. Cinquant'anni, Baig è nativo di Gujrat, un grande centro metropolitano sulle rive del fiume Chenab: siamo nella regione del Punjab e l'India non è poi così lontana. Con lui, a Vicenza da quindici anni, negli uffici ci sono il figlio nato in Italia, la moglie Rubina - il merito della cucina va a lei - e altri rappresentanti della comunità. Su tutto rimane la sorpresa degli autoctoni, nonostante le coordinate temporali e gli inviti al buffet pare fossero stati diffusi per email, già qualche giorno fa.

Gli assessori Zanetti e Sala, arrivati con il fiatone dopo la conclusione della riunione di giunta, sembrano non avere molti dubbi sul valore positivo del pranzo etnico. «In Comune una cosa del genere non si è mai vista», è il ritornello dei due, «si tratta di un bel gesto che fotografa l'integrazione tra due comunità».

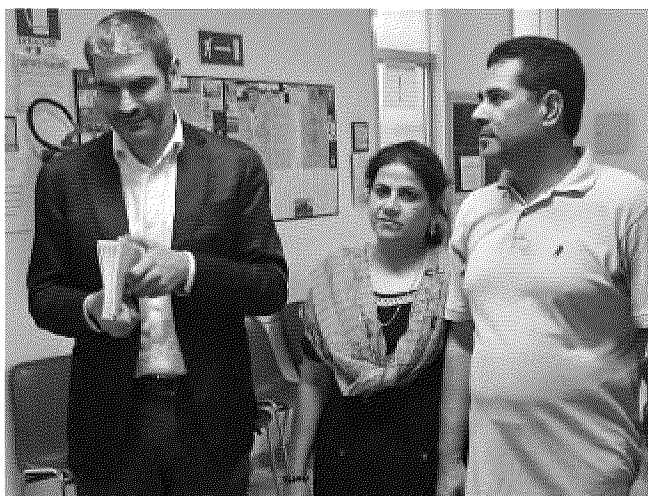
Pollo, verdure, riso, salse, spezie e, infine, Costituzione. Sì, avete letto bene. Perché Zanetti si è presentato all'appuntamento con una decina di copie della Carta Fondamentale della Repubblica. Copie che ha distribuito ai pachistani. «In queste pagine sono stabiliti non solo i diritti dei cittadini italiani - dice - ma soprattutto i doveri. E non è poco». Intanto nei corridoi del Comune aleggiavano odori d'oriente. Per la gioia degli appassionati e di chi, in questo buffet, ha visto molto più di un pranzo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'assessore Sala e Mehmood, presidente dei pachistani vicentini



L'assessore Zanetti con Mirza Asif Baig e la moglie Rubina. MURZIO

ALTAVILLA. Il progetto solidale avrà a breve una sede grazie al Comune

Le mamme fanno rete per i bimbi in difficoltà

La presidente: «Siamo in cerca di aziende sponsor. Raccogliamo generi di prima necessità per famiglie»

Tra qualche giorno il "Progetto solidale - Le mamme di Altavilla", nato da un gruppo di volontarie per aiutare le famiglie in difficoltà, e in particolare le mamme, avrà una propria sede. Si tratta di un locale al Polisportivo di via Mazzini dove poter raccogliere cibi, abbigliamento, pannolini e tutto ciò che cittadini, associazioni e aziende, stanno donando al progetto per aiutare genitori e bambini.

L'ha reso disponibile il Comune, intanto in via provvisoria. «Ci sono altre associazioni in attesa di spazi - precisa il sindaco Claudio Catagini - ma per un anno potranno fare uso di questo locale, come riferimento per la loro attività e la raccolta di aiuti».

In attesa, tra l'altro, che il gruppo "Le mamme di Altavilla" si iscriva all'albo delle associazioni, iter già avviato.

Le volontarie non si fermano e la disponibilità di un locale consentirà, probabilmente da settembre, di avviare la distribuzione una volta al mese della cosiddetta borsa della spesa, con cibo e abbigliamento, alle famiglie con bambini in difficoltà economiche.

«Abbiamo raccolto molto e



Il gruppo di mamme che si sono costituite in associazione. MASSIGNAN

in tanti ci stanno dando una mano - racconta la presidente Giorgia Sbrissa - anche la scuola materna Munari ci ha aiutato, raccogliendo molti capi di abbigliamento per bambini. Adesso stiamo anche preparando un corredo per una mamma in difficoltà. Abbiamo bisogno di beni di prima necessità, pasta, pannolini, che sono la cosa più costosa. L'aiuto di sponsor o di aziende alimentari sarebbe importante».

Le volontarie, da quando è partito il progetto quest'anno, hanno già organizzato diverse iniziative sul

territorio all'insegna della solidarietà. È il caso del pranzo della domenica, oppure la merenda alle scuole materne Fusari e Munari. E stanno preparando alcune novità, sempre con una grande attenzione alle famiglie e al sociale. Da settembre infatti potrebbero partire un corso di allattamento e altre iniziative per i bambini.

L'idea è di portare gli studenti, dai 6 ai 12 anni, al centro Papa Luciani dagli anziani, perché per una volta siano i più piccoli a raccontare le fiabe ai nonni. ● L.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROVINCIA. Le "olimpiadi distrettuali" di Breganze sono state occasione di analisi delle criticità per migliorare l'efficienza

Protezione civile, mille volontari a scuola

Il consigliere Segato: «Alla buona volontà va unita la competenza»

Mille volontari della sicurezza vicentini sono pronti ad andare a "scuola" di protezione civile. «La protezione civile è un "sistema" - afferma Renzo Segato, sindaco di Quinto Vicentino e consigliere provinciale delegato alla protezione civile -, è un fiore all'occhiello dell'Italia e del Veneto e riconosciuto in tutto il mondo e le recenti Olimpiadi distrettuali di protezione civile tenutesi a Breganze,

con 17 "valutatori" incaricati di monitorare con format specifici ed avanzati gli oltre 200 volontari impegnati in 8 prove pratiche, ne sono state un esempio di efficacia; ed il "fare sistema" inizia proprio nelle aule dove si svolge la formazione e nelle esercitazioni». Il dado è tratto. Per Segato «il volontariato non può più essere legato solo al voler fare ma al voler fare e fare bene: per questo la formazione, sia di base che specialistica, riveste un ruolo primario e cruciale; non esiste più spazio per l'improvvisazione, per l'imprecisione, per una limitata conoscenza delle tecniche operative e, soprattutto, anche della autoconoscenza di ogni volontario, delle proprie competenze e dei propri limiti». Per Segato le Olimpiadi, effettuate a costo zero grazie agli sponsor privati e pubblici, sono state un momento di analisi delle criticità per accrescere l'efficacia singola e di squadra».

Davide Branco, esperto formatore internazionale e nuo-

vo referente provinciale dei formatori di protezione civile, gruppo qualificato di 23 elementi accreditati, precisa: «Secondo i fabbisogni formativi minimi indicati dagli Ato, sono stati valutati in 336 volontari in attesa del corso base per almeno una decina di corsi base, e un numero di 12-13 corsi salute e sicurezza per 410 volontari in attesa, da effettuare nel biennio 2017-2019, con inizio pianificato Ottobre 2017. Considerando i nuovi fabbisogni che si andranno a sommare, tale numero si può stimare molto vicino ai mille volontari da formare».

La formazione continua riguarderà non solo i corsi obbligatori per legge ma anche i corsi specialistici, in passato

esclusiva della Regione. Delegati alla Provincia ed utilizzando, dove presenti, formatori o altre risorse interne, potrebbero quindi accelerare quell'opera di formazione specialistica complementare alla formazione di base obbligatoria. Chiara Garbin, formatrice e responsabile dell'Ufficio protezione civile della Provincia, conclude: «I nuovi scenari richiedono persone sempre più qualificate; quanto ai corsi in generale, si sta lavorando affinché quelli effettuati da altre associazioni siano simili ai nostri e ai corsi della Regione per far sì che siano riconoscibili e reciproci. Insomma che siano "armonizzati", secondo le vigenti normative». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Volontari della protezione civile impegnati in Abruzzo. ARCHIVIO



 Network **Redattore sociale**  Agenzia Guida Giornalisti Blog ...altri siti  LOGIN

Anello debole Parlare Civile Questione d'immagine My Account  LOGIN

 **Redattore Sociale**

NOTIZIARIO **Società** Disabilità Salute Economia Famiglia Giustizia Immigrazione Non Profit
Cultura Punti di Vista In Evidenza Multimedia Speciali Banche Dati Calendario Annunci

Società

NOTIZIARIO Società Ambiente Comunicazione Diritti umani Razzismo - Discriminazioni Religioni Scuola



Storie, interviste, i fatti del giorno: oggi su Redattore sociale

Ius soli e discriminazioni - Morti bianche al minimo storico - Medico di base ad Amatrice - La lingua dei segni all'ufficio postale - Erasmus+, boom di studenti italiani all'estero... I temi di oggi in primo piano

05 luglio 2017



Seconde generazioni, il dibattito sullo ius soli aumenta le discriminazioni Secondo i primi dati 2017 dell'Unar crescono gli insulti verso i cosiddetti nuovi italiani, anche in conseguenza all'accesa polemica sulla riforma della legge sulla cittadinanza. Sul numero totale delle denunce un caso su 3 riguarda i ragazzi di pelle scura italiani

Morti sul lavoro, nel 2016 minimo storico: 1.104 denunce, 618 decessi Lo dicono i dati dell'Inail che oggi alla Camera ha presentato la sua relazione annuale. Il 54 per cento dei casi è avvenuto fuori azienda. Diminuiscono anche gli incidenti: sono 642 mila, di cui 419 mila riconosciuti (ABBONATI)

Migranti, Manzione: "Da Tallin non aspettiamo risposte definitive" Secondo il sottosegretario all'Interno resta centrale il tema del "porto sicuro". E aggiunge: "La soluzione non è riempire il Mediterraneo di navi che facciano la spola avanti e indietro. Serve una presa di coscienza internazionale" (ABBONATI)

Migranti, 400 donne a scuola di integrazione: la sfida della Comunità di S. Egidio Presentato oggi a Roma "Madri e figli rifugiati: passare dall'accoglienza all'inclusione", l'iniziativa è dedicata alle migranti arrivate in Italia sia via mare che con i corridoi umanitari. Tra loro anche vittime di tratta. "Le aiuteremo perché sono più a rischio, l'inclusione non può fermarsi all'accoglienza" (ABBONATI)

Prato, in strada decine di migranti espulsi dai centri d'accoglienza
"Open Homes Rifugiati", il portale per l'ospitalità a breve termine (ABBONATI)

Unicef: ogni anno 7 milioni di bambini migrano dall'Africa

RS L'AGENZIA
di REDATTORE SOCIALE

Lette in questo momento

Migranti, Caritas:
"Inaccettabile limitare l'azione
delle ong"



Toscana, prorogata al 31
dicembre vaccinazione contro
meningite



Razzismo, 5 mila spettatori al
Meeting di Cecina dell'Arci



» Notiziario



Calendario

In primo piano:

Crowdfunding: entusiasmo e frustrazione - VII°
Incontro (in)formativo IID

05/07/2017

Storie, interviste, i fatti del giorno: oggi su Redattore sociale

Seconde generazioni, il dibattito sullo ius soli aumenta le discriminazioni Secondo i primi dati 2017 dell'Unar crescono gli insulti verso i cosiddetti nuovi



italiani, anche in conseguenza all-'accesa polemica sulla riforma della legge sulla cittadinanza. Sul numero totale delle denunce

un caso su 3 riguarda i ragazzi di pelle scura italiani

Morti sul lavoro, nel 2016 minimo storico: 1.104 denunce, 618 decessi Lo dicono i dati dell'Inail che oggi alla Camera ha presentato la sua relazione annuale. Il 54 per cento dei casi è avvenuto fuori azienda. Diminuiscono anche gli incidenti: sono 642 mila, di cui 419 mila riconosciuti (ABBONATI)

Migranti, Manzione: "Da Tallin non aspettiamo risposte definitive" Secondo il sottosegretario all'Interno resta centrale il tema del "porto sicuro". E aggiunge: "La soluzione non è riempire il Mediterraneo di navi che facciano la spola avanti e indietro. Serve una presa di coscienza internazionale" (ABBONATI)

Migranti, 400 donne a scuola di integrazione: la sfida della Comunità di S.Egidio Presentato oggi a Roma "Madri e figli rifugiati: passare dall'accoglienza all'inclusione", l'iniziativa è dedicata alle migranti arrivate in Italia sia via mare che con i corridoi umanitari. Tra loro anche vittime di tratta. "Le aiuteremo perché sono più a rischio, l'inclusione non può fermarsi all'accoglienza" (ABBONATI)

Prato, in strada decine di migranti espulsi dai centri d'accoglienza

"Open Homes Rifugiati", il portale per l'ospitalità a breve termine (ABBONATI)

Unicef: ogni anno 7 milioni di bambini migrano dall'Africa

Save the Children: gravi conseguenze per la salute mentale dei bambini di Mosul (ABBONATI)

Tariffe dei servizi, in Lombardia rinviate ancora le misure salva cooperative Con l'aumento dell'Iva dal 4 al 5%, le cooperative sociali lombarde hanno perso 10 milioni di euro nel 2016, perché le tariffe delle prestazioni socio sanitarie sono "Iva inclusa" e ferme da quasi 10 anni. Caso unico in Italia. Da oltre un anno stanno aspettando che il Governatore si muova per cambiare il sistema delle tariffe al netto dell'Iva. Ma ieri c'è stato un nuovo rinvio (ABBONATI)

Terremoto: ad Amatrice torna finalmente il medico di base Grazie a un modulo donato della onlus "La Via del Sale", che registra un'altra prima volta importante per la vita della comunità: la riapertura di un bar storico. Eleonora Rossetti: "Ma siamo in difficoltà perché le donazioni stanno diminuendo molto". Intanto si lavora a un protocollo che vedrà i detenuti impegnati nella manutenzione del verde

Terremoto, impresa francese dona fondi per la ricostruzione

La lingua dei segni all'ufficio postale: primo servizio di consulenza per i sordi A Bertesinella, nella periferia di Vicenza, viene offerto per la prima volta in Italia il servizio di consulenza per non udenti, grazie alla disponibilità della dipendente Antonella Manfrin: "Una lingua bellissima, di una poesia eccezionale"

Erasmus+, boom di studenti italiani all'estero: nel 2017 oltre 40 mila Al via da oggi fino al 7 luglio nella Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi Roma Tre ad una serie di incontri con gli istituti di istruzione superiore organizzati dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire

In auto dall'Italia alla Mongolia in nome della solidarietà Un team in supporto della ong Cesvi parteciperà al Mongol Rally. Partenza il 14 luglio, tappe speciali ad Amatrice, a Siracusa, in Albania e in Tagikistan per i progetti Cesvi. Bernacchi (general manager): "Un evento solidale imperdibile" (ABBONATI)

Vescovo, prefetto, direttori, politici... tutti "volontari per un giorno" Parma: in una giornata organizzata da Fondazione Cariparma e Csv Forum Solidarietà, autorità e personalità cittadine hanno svolto attività di ogni tipo in 25 associazioni. Scoprendo che il volontariato "fa bene a chi lo fa". E che "per capire bisogna venirci"